

figurano, tra gli altri, i seguenti titoli: *La lingua della realtà. La promozione dei dialetti nelle riviste di Mario dell'Arco* (1993); *Strenna per Mario dell'Arco* (1995); *A teatro col Belli*; *Il sublime ridicolo del melodramma nei sonetti romaneschi* (1996); *La stagione romanesca di Leonardo Sciascia fra Pasolini e dell'Arco* (2003); *Belli da Roma all'Europa*; *I sonetti romaneschi nelle traduzioni del terzo millennio* (2010); *Leonardo Sciascia/Mario dell'Arco. Carteggio 1949/1974* (2015); *Pagine belliane. Raccolta di saggi di argomento belliano* (2016).

**MARZIA SPORENO** - Soprano, ha studiato canto presso il Conservatorio S. Cecilia sotto la guida del M° Leila Bersiani e dal 1997 con il M° K. Bankuti (scuola ungherese). Nel 2000 vince il concorso presso l'Accademia di S. Cecilia per il corso di formazione di artisti del coro (Giovanile dell'Accademia) sotto la direzione del M° Martino Faggiani, con il quale eseguirà prestigiosi concerti e la registrazione dell'oratorio sacro vivaldiano *Juditha triumphans* sotto la direzione del M° A. De Marchi e la partecipazione dell'orchestra "Montis Regalis". Nel 2001 il M° Faggiani la chiama per le produzioni sinfoniche del Teatro Regio di Parma. Nel 2002 viene selezionata presso il Teatro dell'Opera di Roma (unica aggiunta) per eseguire tutte le produzioni in cartellone. Dal 2009 entra a far parte dell'organico del coro "G. Verdi" sotto la direzione artistica e musicale del M° Gea Garatti Ansuini, che nel 2014 cambierà nome divenendo "International Opera Choir", con il quale ricopre anche ruoli solistici. Dal 2013 fonda e dirige l'ensemble amatoriale "L'incanto di Orfeo", curandone la formazione musicale. Svolge intensa attività solistica sia in recital che in ensemble da camera, esibendosi in Italia e in diversi paesi europei.

**ANDREA PANFILI** - Si diploma in Pianoforte sotto la guida del M° Vittorio Venturi, perfezionandosi in seguito con il M° Sergio Cafaro e il M° Carlo Bruno. Nel 2002 si laurea *con Lode* in Storia della Musica presso l'Università "La Sapienza", discutendo la tesi "*I poemi sinfonici di Ottorino Respighi*" e, nel 2007, consegue *con Lode* il Diploma Accademico di II livello in Didattica strumentale al Conservatorio "Licinio Refice" di Frosinone. Svolge attività di musicista e musicologo. Docente di ruolo nella scuola Secondaria, nel 2015 ha conseguito *con Lode* il Dottorato in Italianistica indirizzo Storia, Scienze e Tecniche della Musica presso l'Università di Roma "Tor Vergata" con la tesi "*Pietro Pantanella e l'arte organaria a Roma nel XIX secolo*", pubblicata nel XXXV volume della collana di *Arte Organaria* a cura dell'Associazione "Giuseppe Serassi". Dal 2013 è membro del Gruppo dei Romanisti.

## **MARIO FAGIOLO, POI DELL'ARCO. OVVERO IL PAROLIERE RITROVATO**



CONFERENZA-CONCERTO

**Soprano *Marzia Sporeno*  
Pianoforte *Andrea Panfili***

Introducono

***Carolina Marconi e Franco Onorati***

**Venerdì 10 Novembre 2023 h. 16,30**

**Fondazione Marco Besso**

**Largo di Torre Argentina, 11 - Roma**

## PROGRAMMA

***La serenata***, sonetto di Giuseppe Gioachino Belli, musica di Alessandro Parisotti

***Pupo biondo***, testo di Mario Fagiolo, musica di Fortunato Lay

***Ninna azzurra***, testo di Mario Fagiolo, musica di Fortunato Lay

***Sogni – Piove***, dalle *Cinque poesie romanesche* di Mario dell'Arco, musica di Mario Castelnuovo Tedesco

***Affaccete Nunziata***, testo di Nino Ilari, musica di Antonio Guida

**NOTE AL PROGRAMMA** - Mario dell'Arco (1905-1996) irrompe nel Parnaso della poesia in dialetto nel 1945; da allora in poi il suo percorso creativo è stato accompagnato da un costante successo critico, che trova la sintesi nella definizione che ne ha dato Pasolini: *“Il più nuovo, anzi l'innovatore della poesia romanesca”*.

Ma esiste un dell'Arco prima del '45: c'è infatti tutta una produzione di versi in lingua e in vernacolo, nonché di commedie, che per circa un ventennio ha contrassegnato con la sua firma anagrafica, Mario Fagiolo. Appartiene a questo periodo una cospicua esperienza come *“paroliere”* dalla quale in seguito egli ha preso le distanze: oltre venti canzoni alle quali la conferenza-concerto propone di tornare, con una lettura che non solo le contestualizza, riconoscendole come documento del costume dell'epoca cui appartengono (gli anni Venti e Trenta del Novecento), ma volta a sottolineare gli elementi di novità che esse presentano rispetto alle tematiche ricorrenti nel canzoniere romano.

L'incontro sarà animato dall'esecuzione di alcune delle canzoni su testo del Poeta, in un singolare connubio sia con la musica classica sia con la musica leggera. Faranno da cornice anche altre canzoni di repertorio, a partire dal sonetto di Belli *La serenata* per finire con la popolare *Affaccete Nunziata*.

Il sonetto di Belli, risalente al 1835, si rifà alla tradizione letteraria italiana e a quella latina, in cui ricorre il tema dell'innamorato infreddolito che passa la notte sotto le finestre della crudele amata. Fu musicato nel 1893 da Alessandro Parisotti (1853-1913), musicografo e compositore, direttore della Cappella Giulia in S. Pietro a Roma e dal 1880 segretario dell'Accademia di S. Cecilia e del Liceo Musicale annesso.

*Pupo biondo* e *Ninna azzurra*, risalenti al 1927, sono due fra le oltre venti canzoni composte su testo di Mario Fagiolo; poste in musica da Fortunato Lay, segnalano anche la partecipazione dei due artisti al concorso canoro di San Giovanni, competizione che li vide spesso vincitori; soprattutto la prima è rimasta a lungo nel repertorio dei più noti cantanti romani, fra cui Sergio Centi, Claudio Villa e Giorgio Onorato.

Delle *Cinque poesie romanesche* di Mario dell'Arco (*Palloncini, Grandine, Er treno, Sogni e Piove*) tutte incluse nella raccolta *Taja ch'è rosso*, pubblicata nel 1946 con la prefazione di Antonio Baldini, musicate nello stesso anni da Mario Castelnuovo-Tedesco (1894-1968), si presentano le ultime due.

Nino Ilari (1862-1936) fu autore di numerose canzoni, vincendo la prima edizione del concorso canoro per la Festa di San Giovanni come autore del testo della canzone *Le streghe. Affaccete Nunziata* (1893), la più celebre delle sue canzoni, è nota per essere stata uno dei cavalli di battaglia di Ettore Petrolini.

**CAROLINA MARCONI** - Nata a Roma nel 1962, si è laureata in Lettere moderne presso la “Sapienza” nel 1987. Ha curato l'Opera omnia di Mario dell'Arco, edita nel 2005, e in seguito ha svolto innovative ricerche su dell'Arco e Trilussa. Dal 2005, presso il Centro Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma diretto da Marcello Fagiolo, svolge l'attività di coordinamento editoriale per i volumi pubblicati con diverse case editrici, e di fotografa di architettura per prestigiose pubblicazioni su Roma. In una breve ma intensa parentesi poetica ha vinto, per la sezione “giovani poeti”, il “Premio Calliope” (1984) nel giorno in cui, per la sezione “Premio speciale” veniva premiato Mario dell'Arco per il libro *Basta (o no?)*. È membro del Gruppo dei Romanisti e del Centro Romanesco Trilussa.

**FRANCO ONORATI** - Pubblicista, è nato e vive a Roma. Socio del “Gruppo dei Romanisti” e del “Centro Studi G.G. Belli”, coltiva prevalentemente interessi romanistici e musicali. Nella sua bibliografia